



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot.337/st/ag/ec-12

Roma, 11 dicembre 2012

Ai MEP italiani componenti la Commissione Trasporti e  
Turismo (TRAN) del Parlamento europeo

Magdi Cristiano **ALLAM**  
[magdicristiano.allam@europarl.europa.eu](mailto:magdicristiano.allam@europarl.europa.eu)

Antonio **CANCIAN**  
[antonio.cancian@europarl.europa.eu](mailto:antonio.cancian@europarl.europa.eu)

Carlo **FIDANZA**  
[carlo.fidanza@europarl.europa.eu](mailto:carlo.fidanza@europarl.europa.eu)

David-Maria **SASSOLI**  
[david.sassoli@europarl.europa.eu](mailto:david.sassoli@europarl.europa.eu)

Debora **SERRACCHIANI**  
[debora.serracchiani@europarl.europa.eu](mailto:debora.serracchiani@europarl.europa.eu)

Giommaria **UGGIAS**  
[giommaria.uggias@europarl.europa.eu](mailto:giommaria.uggias@europarl.europa.eu)

Gabriele **ALBERTINI**  
[gabriele.albertini@europarl.europa.eu](mailto:gabriele.albertini@europarl.europa.eu)

Mara **BIZZOTTO**  
[mara.bizzotto@europarl.europa.eu](mailto:mara.bizzotto@europarl.europa.eu)

Andrea **COZZOLINO**  
[andrea.cozzolino@europarl.europa.eu](mailto:andrea.cozzolino@europarl.europa.eu)

Guido **MILANA**  
[guido.milana@europarl.europa.eu](mailto:guido.milana@europarl.europa.eu)

Salvatore **TATARELLA**  
[salvatore.tatarella@europarl.europa.eu](mailto:salvatore.tatarella@europarl.europa.eu)

Oggetto: Rete TEN-T. Inclusione rete ciclabile transeuropea EuroVelo.

Richiesta voto a favore emendamenti 459, 772 e 984



In occasione della seduta del prossimo 18 dicembre della Commissione Trasporti e Turismo (TRAN) del Parlamento europeo sul regolamento della Rete TEN-T, la rete transeuropea di trasporto, si invitano gli onorevoli europarlamentari italiani componenti di quella Commissione, a votare a favore di tre emendamenti (459, 772 e 984) presentati dal MEP Michael Cramer, finalizzati a chiedere l'inserimento della rete ciclabile transeuropea EuroVelo all'interno della Rete TEN-T.

Il riconoscimento di EuroVelo quale rete di trasporto transeuropea finalizzata a promuovere forme di mobilità sostenibile come quella ciclopedonale, combattere i cambiamenti climatici, promuovere l'efficienza energetica nel settore trasporti, consentire una mobilità senza ostacoli per tutti gli utenti, in particolare bambini, anziani, disabili e persone a mobilità ridotta, favorire la cooperazione tra stati, è assolutamente in linea con le strategie comunitarie e potrà consentire il completamento della rete ciclabili grazie all'accesso a specifici fondi europei destinati alla rete TEN T.

Il progetto di rete ciclabile EuroVelo, promossa dall'European Cyclists' Federation (500.000 aderenti), si propone di realizzare entro il 2020 una rete transeuropea di ciclovie di alta qualità che consenta di andare in bicicletta da nord a sud e da est ad ovest dell'Europa. A progetto completato la rete EuroVelo sarà lunga 70.000 Km. Attualmente sono previste 14 ciclovie già fruibili per oltre 40.000 Km di strade ciclabili sicure, confortevoli, riconoscibili, segnalate e collegate ai principali nodi di interscambio modale (stazioni, porti, aeroporti)".

Le ciclovie di EuroVelo rappresentano le direttrici principali di reti ciclabili urbane, di area vasta e regionali utili all'attraversamento in bicicletta delle nostre città, ai collegamenti in bici tra comuni limitrofi e tra questi con le aree interne e le zone rurali. Sviluppare la rete EuroVelo vuol dire contribuire a migliorare la mobilità locale con la realizzazione di infrastruttura di qualità, elevando il livello delle competenze tecniche e contribuendo a realizzare quelle opere pubbliche, più piccole e modeste rispetto alle "grandi opere" che fanno bene anche alle economie locali e che sono sollecitate pure dai Comuni italiani".

Sono tre le ciclovie EuroVelo (EV) che attraversano l'Italia per un totale di circa 6600 km, due in direzione nord-sud e una in direzione ovest-est, già inserite nello studio di fattibilità di rete ciclabile nazionale denominato BICITALIA, elaborato dalla FIAB su



incarico del Ministero dell'Ambiente, in attuazione della delibera CIPE n. 1 del 1° febbraio 2001 che impegnava il Ministero dei Trasporti a dotarsi di un piano nazionale di percorribilità ciclistica:

1) EV5 Via Romea Francigena (Canterbury-Londra-Roma- Brindisi). In Italia corre per circa 2300 km, entra dalla Svizzera, interessa 8 regioni (Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia), tocca le città di Como, Milano, Pavia, Piacenza, Lucca, Siena, Roma, Benevento, Matera e Brindisi.

2) EV7 The Sun Route (Capo Nord-Malta). In Italia corre per quasi 3000 km, entra dall'Austria, interessa 11 regioni (Trentino Alto Adige, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia), tocca le città di Bolzano, Trento, Mantova, Bologna, Firenze, Arezzo, Orvieto, Roma, Napoli, Salerno, Crotona, Catanzaro, Messina, Catania, Siracusa. Si stacca dalla Sicilia e prosegue via mare fino a Malta.

3) EV8 The Mediterranean Route (Cadice/Gibilterra-Atene e Cipro). In Italia corre per circa 1300 km, entra dalla Francia, interessa 6 regioni (Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia), attraversa la pianura padana sdoppiandosi sui due argini del fiume Po, costeggia l'Adriatico e prosegue in Slovenia. In Italia tocca le città di Ventimiglia, Cuneo, Torino, Pavia, Piacenza, Cremona, Mantova, Ferrara, Venezia, Grado e Trieste. A favore dell'inserimento della rete Eurovelo all'interno della rete TEN T si è già espressa la Conferenza delle Regioni italiane e delle Province Autonome in occasione di un'audizione parlamentare sulla proposta di regolamento della rete TEN-T, tenuta lo scorso 20 giugno presso la Commissione Trasporti della Camera dei Deputati.

Graziano Delrio